

Ora terza

V. O Dio, vieni a salvarmi

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

INNO

O Spirito Paraclito,
uno col Padre e il Figlio,
discendi a noi benigno
nell'intimo dei cuori.

Voce e mente si accordino
nel ritmo della lode,
il tuo fuoco ci unisca
in un'anima sola.

O luce di sapienza,
rivelaci il mistero
del Dio trino e unico,
fonte di eterno Amore. Amen.

1 ant. Beato l'uomo
che cammina nella legge del Signore.

SALMO 118, 1-8 I (Alef)

Meditazione della parola di Dio nella legge
*In questo consiste l'amore di Dio,
nell'osservare i suoi comandamenti*
(1 Gv 5, 3).

Beato l'uomo di integra condotta, *
che cammina nella legge del Signore.
Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti *
e lo cerca con tutto il cuore.

Non commette ingiustizie, *
cammina per le sue vie.
Tu hai dato i tuoi precetti *
perché siano osservati fedelmente.

Siano diritte le mie vie, *
nel custodire i tuoi decreti.
Non dovrò arrossire *
se avrò obbedito ai tuoi comandi.

Ti loderò con cuore sincero *
quando avrò appreso le tue giuste sentenze.
Voglio osservare i tuoi decreti: *

non abbandonarmi mai.

1 ant. Beato l'uomo
che cammina nella legge del Signore.

2 ant. Gioisca il mio cuore nella tua salvezza.

SALMO 12 Lamento di un giusto nella prova
*Il Dio della speranza vi riempia di ogni gioia e
pace nella fede (Rm 15, 13)* .

Fino a quando, Signore, continuerai a
dimenticarmi? *

Fino a quando mi nasconderai il tuo volto?

Fino a quando nell'anima mia proverò affanni,
tristezza nel cuore ogni momento? *

Fino a quando su di me trionferà il nemico?

Guarda, rispondimi, Signore mio Dio,
conserva la luce ai miei occhi, *
perché non mi sorprenda il sonno della
morte,

perché il mio nemico non dica: «L'ho vinto!» *
e non esultino i miei avversari quando
vacillo.

Nella tua misericordia ho confidato. †
Gioisca il mio cuore nella tua salvezza *
e canti al Signore, che mi ha beneficiato.

2 ant. Gioisca il mio cuore nella tua salvezza.

3 ant. All'umanità, immersa nel peccato,
Dio ha rivelato la sua misericordia.

SALMO 13 Stoltezza degli empi
*Dove ha abbondato il peccato, ha
sovraffondato la grazia (Rm 5, 20)*.

Lo stolto pensa: «Non c'è Dio». †
Sono corrotti, fanno cose abominevoli: *
nessuno più agisce bene.

Il Signore dal cielo si china sugli uomini †
per vedere se esista un saggio: *
se c'è uno che cerchi Dio.

Tutti hanno traviato, sono tutti corrotti; *
più nessuno fa il bene, neppure uno.

Non comprendono nulla tutti i malvagi, *
che divorano il mio popolo come il pane?

Non invocano Dio: tremeranno di spavento, *
perché Dio è con la stirpe del giusto.
Volete confondere le speranze del misero, *
ma il Signore è il suo rifugio.

Venga da Sion la salvezza d'Israele! †
Quando il Signore ricondurrà il suo popolo, *
esulterà Giacobbe e gioirà Israele.

3 ant. All'umanità, immersa nel peccato,
Dio ha rivelato la sua misericordia.

LETTURA BREVE Ger 17, 7-8

Benedetto l'uomo che confida nel Signore e
il Signore è sua fiducia. Egli è come un albero
piantato lungo l'acqua, verso la corrente
stende le radici; non teme quando viene il
caldo, le sue foglie rimangono verdi; nell'anno

della siccità non intristisce, non smette di
produrre i suoi frutti.

V. Cammina nell'innocenza, e confida nel
Signore:
R. egli ti colmerà dei suoi beni.

ORAZIONE

Dio onnipotente ed eterno, che all'ora terza
hai effuso sugli apostoli il tuo Spirito Paraclito,
dona anche a noi la fiamma viva del tuo
amore, perché ti rendiamo buona
testimonianza davanti a tutti gli uomini. Per
Cristo nostro Signore.

Benediciamo il Signore.
R. Rendiamo grazie a Dio.

Ordine del giorno del 15 dicembre 2015

Essendo tanti i punti all'ordine del giorno li accompagno con una stima di massima di tempo cui possiamo dedicare. Ogni cosa merita tempo e il mio desiderio è che ognuno possa condividere le proprie riflessioni nella certezza di essere ascoltato. A questa esigenza si accompagna anche l'altra che questa volta si fa urgente per stare dentro i tempi della riunione: ognuno porti la sua originalità al servizio del bene dell'insieme e nella volontà di arrivare a soluzioni condivise.

Ore 10 recita dell'Ora media.

Ore 10.15-12.30 affronto dei punti all'ordine del giorno

Ore 12.30: Angelus quindi... processione festosa e osannante al ristorante.

1. Gli ultimi dettagli tecnici inerenti la visita del Cardinale per la sua ottimale organizzazione. (10 minuti)
2. Turni delle confessioni a Trezzo nell'anno giubilare. Giorno? Giorni? Parte di un giorno per una, per due volte la settimana? (20 minuti)
3. Incontro con i responsabili della realtà dell'Aiuto fraterno insieme al decanato di Treviglio per il giorno 16 febbraio. (5 minuti)
4. Modalità organizzative e celebrative dell'Unzione degli infermi decanale a Trezzo. (30 minuti)
5. Come già ricordato più volte siamo chiamati a riflettere e rileggere la pastorale delle nostre parrocchie e del decanato alla luce di importanti documenti. Tutti, senza dubbio, condividiamo che non si possa operare come se le autorevoli indicazioni del Magistero non esistessero, così come non ci può piacere l'idea di risolvere tutto nel leggerli dedicando poche parole di confronto teorico. Penso, allora, a una proposta che ci possa permettere un lavoro condotto insieme in modo serio e che arrivi, con l'aiuto dello Spirito santo, ad essere anche "produttivo". (30 minuti)
6. Come richiesto da don Matteo: organizzazione pratica dell'incontro voluto dal Vicario con i giovani e adolescenti il 23 marzo 2016. (30 minuti)
7. Definire il calendario delle iniziative, nell'Anno giubilare, rimaste in sospeso. (Nel tempo che avanza... se avanza)

Allegati:

8. Verbale del penultimo incontro del Vicario con i Decani
9. Domande preparate da proporre al Cardinale.

Allegato I**Verbale dell'incontro Vicario-Decani del 10 dicembre 2015**

Don Tarcisio Bove. Ci illustra **il cammino dell'Opera Aiuto Fraterno** nei confronti dei preti anziani e la cura dei confratelli, soprattutto per quanto riguarda alcune attenzioni da avere per la prevenzione di malattie proprie dell'età. Presenta alcune iniziative per "prendersi cura" dei confratelli. Cfr fogli consegnati.

Comunica che ha già suggerito all'Arcivescovo la possibilità di una destinazione nel territorio anche per i sacerdoti che in salute hanno compiuto i 75 anni. Dopo i 67 anni si ha diritto alla pensione che verrà integrata con il sostentamento.

Rimarco la necessità di una educare alla prevenzione man mano che avanza l'età.

Orfei Stefano. Sulla situazione cognitiva dei sacerdoti. L'età media degli italiani è attorno ai 43 anni; per i preti della diocesi di Milano l'età media si aggira sui 62; in Diocesi i sacerdoti sono 1898, dei quali 1094 hanno già superato i 60 anni. I fattori di rischio aumentano la probabilità di malattie degeneratice del cervello: l'ipertensione, la scarsa attività fisica, il diabete lo stress sono fattori che portano alla demenza.

Normalmente si parla di prevenzione primaria (evitare la malattia) secondaria (evitare la ricaduta) terziaria (dopo ripetute cadute evitare la cronicità). Si sta lavorando per mandare un questionario informativo a tutti i preti ultrasessantenni, che possa servire come prima indagine conoscitiva.

Per la privacy sono a prova di legge (viene fatto firmare ai presenti un foglio relativo alla privacy).

Don alberto. Segue i preti anziani di metà della zona VI. La sua esperienza è che siano tutti abbastanza vivaci, piace raccontare la propria vita. Sarebbe interessante valorizzarli per la confessione per la quale sono disponibili.

Però molti rischiano di essere ricattati da figure a loro vicine (badanti ad es.) per la loro fragilità; ecco perché è importante la vicinanza e l'accompagnamento. Ci sono casi di dipendenza da alcool, da gioco, da computer. Quando succede qualcosa informare il Vicario e l'incaricato che fa scattare le protezione.

Don Tarcisio Bove. Tema Assicurazioni: c'è quella infortuni generale per tutti i sacerdoti italiani presso la Cattolica; c'è quella della Diocesi di Milano, attivata da 1000 parrocchie.

Mario Mozzanica. Molto spesso i sacerdoti non sono informati di tutto quello che è in atto per il cittadino (dal civile) e che vale anche per loro. Per le cose socio assistenziali è competente il Comune; per quelle sanitarie e socio sanitarie è competente l'ASL (ricovero RSA 50% sarà coperto dalla regione)

Sono diritto del cittadino:

- se non autosufficiente l'accompagnamento (518,00) attivato dal Medico di Base o dell'ASL
- l'assistenza domiciliare integrata; la Regione Lombardia ha accreditato alcuni soggetti. Il Medico di Base compila un modulo, si sceglie il pattante e la regione fa un voucher che copre le spese.
- Quando è presente una compromissione mentale si suggerisce di fare la domanda dell'amministratore di sostegno.
- Le comunità per religiosi e religiose, ma anche per sacerdoti sono riconosciute come residenza leggera, con possibilità di ricevere voucher.

Don Tarcisio. Ci aspettiamo di essere invitati in Decanato.

Don Olinto. Occorre mantenere il livello sulla fraternità sacerdotale, quando inserirlo nella formazione del clero. Non riduciamolo solo a una fornitura di servizi.

È importante anche l'accompagnamento all'uscita dal ministero non solo dal punto di vista pastorale, ma anche personale.

Suggerirei di fare un'intervista a quelli che sono stati assistiti con l'aiuto fraterno. Documentare come è stata la qualità dell'intervento dell'OAF.

Occorre anche tener presente l'intervento dei parenti, che non sempre sono d'aiuto. Infatti diventano invasivi nella vita del sacerdote.

I tre relatori escono e si prosegue con i punti all'OdG.

Firenze. Per una ricaduta nella zona del Convegno don Luca dichiara che è meglio aspettare le indicazioni della Diocesi. Il discorso del Papa è stato molto significativo. Importante è che ci sia una condivisione con i consiglieri sia della Parrocchia, sia del decanato.

Ci sono alcune cose che occorre preparare con urgenze (visita pastorale, anno della Misericordia, ...) altre che sono urgenze pastorali: tutto questo ci sta riempiendo di impegni, per cui sembra difficile in questo momento prevedere qualcosa per la ricaduta del Convegno nelle parrocchie. Suggerisco di leggere il discorso di papa Francesco al CPParr, e verificare se la parrocchia con il suo progetto sta andando in questa direzione. Teniamo questa priorità in evidenza.

Sulla caritas. Don Mapelli ci informerà sulla scelta della distribuzione dei fondi dell'8%, mentre va comunicato al VEZ come verranno distribuiti i 3000 € dati a ciascun decanato. Comunicare l'IBAN della Parrocchia a viczona6@diocesi.milano.it . L'entrata e l'uscita vanno registrate sui conti parrocchiali come partite di giro.

don Mapelli. Per il sostegno della "pantanochia". La situazione è complessa (don Gilberto la conosce); presenta la situazione delle persone ospitate (a Settala + una decina di appartamenti in Lombardia); non nasconde l' incompetenza di alcuni collaboratori; critica l'accreditamento all'ASL senza nessun tornaconto, che ha prodotto un verbale per mancanza dei requisiti minimi. Lavoro fatto in questo periodo: per il personale ho tamponato con un'altra associazione così ha tacitato l'ASL. Sono state fatte alcune correzioni strutturali importanti, ma molte ne mancano ancora. Ecco perchè in deroga alla decisione presa l'anno scorso di non aiutare più l'Associazione, quest'anno si è deciso di elargire altri fondi.

Emergenza profughi: è stato fatto un incontro con la Prefettura per stipulare la convenzione quadro per gestire anche appartamenti di proprietà delle parrocchie (prima potevano essere gestiti solo appartamenti di cui era proprietario l'ente che firmava la convenzione) e che sono messi a disposizione. Sarà quindi la Caritas (o l'associazione ad essa legata) che gestirà i rapporti con la Prefettura e fornirà un operatore per il controllo, non la singola parrocchia, che dovrà solo pensare a organizzare l'inserimento nel sociale degli ospiti attraverso l'individuazione di alcuni volontari. Saranno riconosciute alla parrocchia solo le spese documentate (per cui se non c'è il contatore indipendente, o una caldaia autonoma, non sarà possibile riborsare spese forfettarie). Il tutto partirà dopo Natale. Tendenzialmente si tratta di profughi di seconda immigrazione (proveniente dalla cooperativa Farsi Prossimo). Occorrerà fare un comodato tra la proprietaria (la parrocchia) e l'ente gestore (l'associazione caritas).

I profughi non potranno lavorare per i primi due mesi.

È tutto in fase di elaborazione, perchè questi sono i primi tentativi fatti con la nuova legge quadro. Certificazioni necessarie: abitabilità e impianti a norma di legge (elettrici, riscaldamento).

incontro preti referenti della Comunità Pastorali. Si sta riflettendo su queste figure al CPDioc. Incontro il **13/01 a RHO ore 10,30**. È facile il rischio di buttare sulle spalle del responsabile tutta la fatica burocratica, mantenendo per i referenti la gioia pastorale. Attenzione a non cadere nella burocratizzazione suddividendo le attività e le responsabilità; è un lavoro che richiede molto tempo perché occorre sentire tutti. È ancora tutto da calibrare bene.

Caldera. Ci siamo distribuiti i settori trasversali. Io mi sono tenuto i parenti dei funerali, i genitori dei battesimi e le coppie del Matrimonio, il resto è stato suddiviso. Non ho problemi relazionali con i referenti. L'amministrazione è stata data in mano ai laici.

Buga. Mi sembra che il buon senso stia guidando questa esperienza; noi ci troviamo tutti mercoledì tra noi.

Un problema è il rapporto tra la Diaconia e il CPParr: se si affrontano i problemi pastorali in Diaconia, il Consiglio Pastorale sembra un doppione.

Claudio. Importante è non lasciare da solo il referente.

Don Alberto. Importante è la fraternità sacerdotale.

Far avere una comunicazione scritta a ellimiche33@gmail.com con le riflessioni dei responsabili di Comunità in previsione dell'incontro.

Don Luca Violoni. Occorre aver ben chiara la differenza tra governare e gestire, perchè responsabile sia pastorale, sia giuridico resta sempre il responsabile di Comunità (Parroco). Occorre che il responsabile abbia sempre in mano il quadro sintetico della situazione.

Don Elli. Personalmente ho la sensazione che il lamento riguardi più la mancanza di governo, che non la troppa autorità dei responsabili.

Olinto. È importante una certa programmazione non solo a livello di parrocchia, ma anche di Comunità diocesana (inizialmente forse neppure il cardinale ci credeva). Occorre voler fare non solo esercizi di comunione, ma anche esercizi di governance, di gestione delle relazioni di gruppo.

Piercarlo. La mia comunità pastorale è un po' strana, perché abbiamo nella diaconia anche una coppia (ritornata dall'esperienza fidei Donum ed ora residente a Vigano). Penso che occorra lavorare bene sulla progettualità, soprattutto nei rapporti tra Diaconia e Consiglio pastorale. Forse viene dato ancora poco spazio ai laici; dovremmo sempre più investire sulla competenza e sulle capacità dei nostri fedeli. Sostengo anche la necessità di provare formule nuove, come l'inserimento delle coppie fidei donum che rientrano in Italia ricche di un'enorme esperienza. Mettere queste figure nelle comunità pastorali sono una grande ricchezza.

Gelindo. Anche nella formazione bisogna puntare molto sulla voglia di lavorare insieme (anche con i preti giovani). Nelle nomine si stia attenti a indicare con chiarezza i compiti per evitare ambiguità e incertezze.

Alcune comunicazioni:

1. Domenica 12 dicembre apertura della porta santa a Cesano Boscone (p. Moneta) alle ore 10,00. I decani che vogliono vengano, portando il camice.
2. Incontro per le religiose: Viboldone non è disponibile il 23 o 30 gennaio 2016.
3. State vicino ai preti anziani e giovani. C'è qualche fatica occorre stare attenti.
4. Visita Pastorale: il cardinale cena alle 19,30 con i preti della comunità pastorale o della parrocchia che ospita l'Assemblea. Per la visita e la celebrazione del Vicario le domeniche e i sabati sono ormai tutti esauriti. Le date già fissate restano comunque confermate. Si potrebbe pensare anche alla presenza tutto un giorno feriale.
5. Anno della Misericordia. Val la pena pensare qualche momento di zona (a livello diocesano sono già previsti momenti per malati, carcerati, giovani, impegnati nel socio-politico etc.); perchè non pensiamo a quello della terra per gli agricoltori, realtà che stiamo perdendo?
6. Confessioni nella Chiesa giubiliare. I decanati vicino posso dare una mano. Abbiamo pensato ad alcune liturgie penitenziali (una al mese) con gli orari per le confessioni: 8-11; 17-19. Far avere il prospetto delle confessioni. In alcuni decanati erano già presenti alcune chiese per le confessioni tutto l'anno. Si chiede di avere alcune informazioni relative alle iniziative della Chiesa giubiliare di Cesano Boscone.
7. Il VEZ sollecita la presenza dei preti giovani il 7 e 8 gennaio a RHO
8. Mons. Elli comunica di aver nominato don Luigi Citterio membro della commissione per la Perequazione. L'iniziativa ha subito un rallentamento dovuto alle questioni giuridiche, non semplici. Occorre sensibilizzare il clero, perché ci creda. Sarà un segno di comunione ecclesiale.
9. Cerchiamo due nomi per decanato che possano seguire la pastorale familiare e siano disposti a ragionare, a metterci la testa. Per ora solo don Olinto ha due nomi. Questa iniziativa non vuole sostituirsi alla commissione zonale.
10. La questione del computer e del nuovo programma WINGEPA. Occorre segnalare il referente; tutto partirà a gennaio.

Allegato 2

Domande da porre all'Arcivescovo

Le prime sei domande verranno poste poi si pensava di lasciare un breve spazio per domande libere e nel caso di silenzi o domande "vuote" potranno essere proposte le altre tre.

Le domande sono maturate nel Consiglio pastorale decanale il quale ha formulato delle piste di interesse più che domande. Successivamente il decano ha ricomposto, le piste suggerite, nella forma di domande sulla base degli appunti presi.

Disponibilissimi a cambiare anche tutto e il Cardinale può ovviamente cambiare l'ordine delle domande

1. Educare al pensiero di Cristo: la lettera pastorale è stata molto chiara a riguardo, ma rimane la domanda di come nella concretezza educare a questo. Come resistere alle "ubriacature" del fare che spesso ci assorbono al punto di porre forse troppo in secondo piano, nel piano delle cose "scontate", tale riferimento?

Forse ci potrebbero essere utili degli esempi semplici come in alcune occasioni Lei ha fatto per descriverci il nascere di una Comunità educante.

2. La pastorale parrocchiale si concentra molto su proposte che invitano "dentro le mura". Come essere e vivere nel campo che è il mondo?

Può essere una via da percorrere il favorire il sorgere di tante piccole comunità nella parrocchia così che la parrocchia diventi comunità di piccole comunità capaci di vivere e testimoniare nella carità là dove la gente vive?

3. Quando vengono portate avanti iniziative pastorali nuove o di frontiera suscite dalla pastorale diocesana proposta dagli uffici competenti anche se condotte in unità e verifica con tali uffici può succedere che in chi le accoglie con disagio o fastidio maturi l'idea (più o meno espressa) che neppure gli uffici diocesani garantiscono l'unità con il vero pensiero dell'Arcivescovo. Quando in cordiale dialogo si iniziano percorsi con gli uffici competenti possiamo essere certi di seguire la pastorale dell'Arcivescovo?

4. Lei ha iniziato e accompagnato la grossa e bella esperienza di Oasis. Come è nata, cosa si proponeva e si propone, cosa ha raggiunto?

5. Si è iniziato un dialogo positivo e molto bello con credenti di religione islamica residenti sul nostro territorio, un cammino accompagnato e verificato direttamente dal professor Branca e da monsignor Alberti, un percorso che come è ovvio che sia ha suscitato sia consensi che fastidio. Lei che ha accumulato una grande e significativa esperienza circa il dialogo interreligioso, cosa ci suggerisce a riguardo?

6. La famiglia soggetto di pastorale. Quale famiglia? Quali itinerari educativi?

7. Come superare il rischio di dividere fede da vita?

8. Ora che i mass media hanno spostato la loro attenzione su altro è, forse, il momento migliore per tornare a riflettere sul Sinodo. Ci può dire qualche cosa, in particolare ci può riassumere le strade che il Sinodo ha aperto o tracciato?

9. Come coniugare misericordia e giustizia?



Spazio per gli appunti